


Terra e Mare di Maremma

Dati offerta

 Tour di più
giorni

 Dal 18 al 22 Settembre

Prenota versando un acconto di Euro 180,00

OPZIONE	PREZZO
Quota per persona in camera doppia - 18.09.2024	€ 820,00
Quota per persona in camera tripla - 18.09.2024	€ 820,00
Quota in camera singola - 18.09.2024	€ 940,00

Quota comprensiva di:

- viaggio in pullman Gran Turismo
- sistemazione alberghiera in camera doppia con servizi
- tassa di soggiorno ù
- pranzi e cene bevande incluse come da programma
- visite guidate con utilizzo di radioguide inclusi biglietti di ingresso dove previsti
- mini crociera alle isole
- accompagnatore d'agenzia
- assicurazione sanitaria.

La quota non comprende: extra di carattere personale e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "quota comprensiva di".

Il viaggio verrà effettuato con minimo 25 persone partecipanti.

L'assegnazione dei posti bus segue l'ordine delle prenotazioni.

Tutte le visite sono garantite ma potrebbero subire variazioni rispetto all'ordine indicato nel programma.

FERMATE

- Bormio - Staz. Perego
- Cepina - Levissima
- Sondalo - Staz. Perego
- Grosio - Comune
- Grosotto - Comune
- Mazzo - Ferm. Perego
- Tovo - Ferm. Perego
- Lovero - Ferm. Perego
- Sernio Valchiosa - Ferm. Perego

- Tirano - Piazza Marinoni
- Madonna di Tirano - Casa Cantoniera
- Villa di Tirano - Staz. F.S.
- Bianzone - Staz. F.S.
- Tresenda - Staz. F.S.
- S. Giacomo - Staz. F.S.
- Chiuro - Pensilina Baffo
- Ponte in Valtellina - Staz. F.S.
- Poggiridenti - Bar Paolino
- Sondrio - Via Tonale
- S. Pietro Berbenno - Supermarket
- Ardenno - Bar La Rotaia
- Talamona - Campo Sportivo
- Morbegno - Staz. F.S.
- Delebio - Bar Stelvio
- Piantedo - Ristop Bar
- Colico - Staz. F.S.
- Lecco - Bione

Programma di viaggio

Mercoledì 18 Settembre VALTELLINA-PISA-CAPALBIO

Ritrovo agli orari e nei luoghi concordati in fase di prenotazione. Itinerario viaggio via Lecco-Autostrada A1 fino a Parma e da qui Autostrada della Cisa. Soste per ristoro durante il tragitto.

Ritrovo agli orari e nei punti concordati in fase di prenotazione. Incontro con l'accompagnatore, sistemazione in pullman e partenza verso la Toscana. Pranzo libero in Autogrill.

Arrivo a PISA nel primo pomeriggio. Incontro con la guida e passeggiata lungo le mura medievali, le vie più antiche della città e i lungarni con i palazzi nobiliari e le case-torre. Oltrepasato un arco che invita ad entrare, appare in tutto il suo splendore la più celebrata piazza d'Italia e forse del

mondo, Piazza Duomo, ribattezzata da Gabriele d'Annunzio "Prato dei Miracoli" per l'incredibile quantità di capolavori che ospita, in perfetta armonia tra di loro e dichiarata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità nel 1982.

Un prato verdissimo accoglie il complesso architettonico con i quattro monumenti meravigliosi e imponenti unici nel loro genere che da più di mille anni sono il simbolo della potenza marinara dell'antica città di Pisa e del cristianesimo: la Piazza accoglie gli edifici in cui, rispettivamente, si

celebrano i principali momenti dell'esistenza umana: la nascita, la vita e la morte.

Il Battistero, dedicato a San Giovanni Battista è il più grande al mondo, con una circonferenza di 107,24 metri e un'altezza di 54 metri e 86 centimetri. Al suo interno si ammirano il pulpito, la fonte battesimale e la statua in bronzo di San Giovanni Battista. La particolarità sta nell'acustica

straordinaria che rende questo monumento un vero e proprio "strumento musicale" grazie alla sua altezza e alla struttura della cupola e offre un effetto di eco molto particolare.

La Cattedrale di Santa Maria Assunta presenta una facciata in marmo bianco e grigio ricca di dettagli e al suo interno, con un bellissimo soffitto ricoperto da cassettoni in legno dorato, si ammira l'abside con il mosaico di Cimabue e un pulpito riccamente decorato considerato il capolavoro della scultura gotica italiana.

Il Campanile, meglio conosciuto come torre di Pisa o torre pendente è il simbolo della città e icona dell'Italia nel mondo. Alto 54 metri su otto piani, nasce in realtà come campanile separato dalla Cattedrale. La pendenza è dovuta a un cedimento del terreno sottostante che iniziò già nelle prime

fasi della costruzione nel 1173 e proseguì con due lunghe interruzioni per oltre duecento anni.

Il Camposanto Monumentale nasce come cimitero della Cattedrale per ospitare le sepolture dei pisani più illustri. È un luogo sacro da quando i Pisani, di ritorno dalla Crociata in Terra Santa, vi trasportarono la terra portata da Gerusalemme. L'esterno è in marmo bianco con 43 archi e all'interno presenta un suggestivo chiostro; nei corridoi, con meravigliosi affreschi, sono conservati importanti sarcofagi per le sepolture delle persone importanti.

Nel tardo pomeriggio proseguimento del viaggio verso la Toscana meridionale dove si raggiunge CAPALBIO, il comune più a sud della Toscana, al confine col Lazio, immersa tra la campagna e i boschi della Maremma. Sistemazione in Hotel nelle camere riservate, cena e pernottamento.

Giovedì 19 Settembre MINI CROCIERA DELL'ARCIPELAGO TOSCANO: GIGLIO E GIANNUTRI

Prima colazione in Hotel. Incontro con la guida e trasferimento in bus al Monte Argentario, il bellissimo promontorio che si protende sul Mar Tirreno di fronte alle coste toscane. Con i suoi 61 km di territorio, l'Argentario è apprezzato in tutto il mondo per le sue coste frastagliate, le incantevoli calette con acqua limpidissima e le bellezze naturalistiche di grande importanza.

Un tempo era un'isola che nei secoli si è collegata alla terraferma grazie all'azione delle correnti marine che hanno formato due cordoni di sabbia: il Tombolo della Giannella e il Tombolo della Feniglia, che l'hanno unita ad Orbetello formando una laguna.

In pullman si percorre il ponte che attraversa la laguna e si arriva a PORTO SANTO STEFANO, la località principale del promontorio dell'Argentario, borgo marinaro da dove partono i traghetti per le isole dell'arcipelago toscano.

Imbarco sulla motonave e partenza per l'ISOLA DI GIANNUTRI dove si sbarca dopo circa un'ora di navigazione per una bella passeggiata naturalistica. L'isola, quasi disabitata e inconfondibile per la sua forma a mezza luna, è larga appena 500 metri e lunga più o meno 5 chilometri con uno

sviluppo costiero di 11 km. Fu abitata già nella preistoria e frequentata dagli Etruschi e dagli antichi Romani che hanno lasciato in eredità sull'isola numerose e importanti testimonianze storiche tra cui i resti di un antico porto e una splendida villa. Altri resti di epoca romana sono

sparsi su tutta l'isola che è un vero gioiello naturale con la sua costa rocciosa, le scogliere a picco sul mare e le sue acque limpide e cristalline coi fondali ricchi di vita marina. La sua atmosfera di selvaggia solitudine attira tantissimi Falchi Pellegrini e Gabbiani Reali per la nidificazione, tanto da

essere chiamata l'isola dei gabbiani.

Grazie al clima particolarmente mite anche durante l'inverno, sono presenti numerose piante tropicali ormai rare nell'area mediterranea.

In questo piccolo paradiso dove non ci sono automobili né strade asfaltate e ci si muove solamente a piedi, la guida accompagna in passeggiata lungo i sentieri che attraversano la fitta macchia mediterranea, in un ambiente incontaminato che offre viste mozzafiato sul mare, lontani dal caos, dall'inquinamento e dallo stress.

Alle ore 13.00 si lascia Giannutri per raggiungere l'ISOLA DEL GIGLIO dove si sbarca alle 14.20 circa. Durante la navigazione verrà servito il pranzo con menù a base di pesce. L'isola, con i suoi 21 kmq di superficie e i 28 km di sviluppo costiero, è prevalentemente montuosa. Una volta sbarcati,

con un bus privato, si sale a Giglio Castello, il suggestivo borgo medievale arroccato a 405 metri di altezza, proprio accanto alla cima più alta dell'isola, eccezionale posizione per ammirare il paesaggio. Passeggiata nel borgo antico dove nulla è cambiato nel corso

dei secoli. Oltrepassate le

mura che lo circondano, tra stretti vicoli e viuzze, si raggiunge la Rocca Aldobrandesca, una fortezza del X secolo che serviva da rifugio per gli abitanti in caso di assedio. Poco distante dalla Rocca sorge la chiesa di San Pietro Apostolo, un piccolo gioiello che conserva importanti reperti.

Dall'alto della Rocca si ammirano panorami di incredibile bellezza su tutto l'Arcipelago Toscano.

Sempre in bus si ridiscende a Giglio Porto, antico centro di pescatori e unico approdo delle imbarcazioni.

Si rimane subito sorpresi dalla limpidezza dell'acqua all'interno del porto turistico, davvero

sorpriente, tanto da far dimenticare di trovarsi in un porto da cui partono navi e traghetti. Procedendo verso il centro, si arriva nella zona più vivace dell'isola, con un lungomare ricco di ristoranti, bar, piccoli negozi di ogni genere e le casette color pastello. Sul molo Rosso, nel 2013, fu collocata la statua della Madonna Stella Maris e sulla spiaggia dello Scalettino la statua "L'uomo che salva il mare" dedicate alla memoria delle vittime della Costa Concordia, la nave che naufragò a 500 metri dal porticciolo il 13 gennaio 2012 a seguito dell'impatto con gli scogli. La grande vicinanza della nave alla costa era causata dall'intenzione del comandante della Costa Concordia di rivolgere il cosiddetto saluto (inchino) all'Isola. L'incidente causò la morte di 32 persone e 193 feriti e il parziale affondamento della nave. Dopo 922 giorni nelle acque dell'Isola del Giglio la Concordia ha iniziato il 23 luglio 2014 il suo ultimo viaggio verso il porto di Genova e al Giglio è iniziata la pulizia dei fondali terminata solo nel 2017.

Alle 17.30 si lascia l'Isola del Giglio per il rientro sulla terraferma. Alle 18.30 arrivo a Porto Santo dove attende il bus per il trasferimento in Hotel. Cena e pernottamento.

Venerdì 20 Settembre CAPALBIO e il GIARDINO DEI TAROCCHI

Prima colazione in hotel. Incontro con la guida e breve trasferimento nel centro di CAPALBIO per la visita a questo bellissimo borgo Medievale arroccato su di un colle a quasi 300 metri di altitudine e a due passi dal mare. Grazie al contesto naturale di grande bellezza, con la Maremma Toscana da un lato e quella dell'Alto Lazio dall'altro, Capalbio è sempre meta ricercatissima dal jet set romano e anche internazionale.

Questo borgo è l'unico centro medievale della Toscana a essere conservato interamente all'interno di una doppia cinta muraria. I due camminamenti di ronda ben conservati racchiudono una storia quasi millenaria e consentono una bella passeggiata per ammirare la campagna maremmana in tutto il suo splendore, con vista a 360° sulle colline circostanti fino al mare. Tutto il centro storico, a cui si accede solamente a piedi passando sotto gli antichi archi, è un

rincorrersi di casette in pietra, vicoli, scale, piazzette e varchi che si aprono sulla campagna, palazzi di prestigio, portoni in legno e ferro che in passato venivano chiusi al calar del sole per evitare incursioni non desiderate. Sono numerosi gli edifici, sia storici, culturali e religiosi che si possono ammirare a Capalbio. Nella piazzetta principale sorge la chiesa di San Nicola con la sua torre campanaria, piccolo gioiellino che conserva pregevoli affreschi del '400. Nel punto più alto di Capalbio si trova la Rocca Aldobrandesca, una magnifica fortezza con l'imponente torre che spicca tra i tetti delle case in pietra che si affacciano sulle strette vie del borgo.

Tempo libero in Piazza Magenta, cuore della vita cittadina, una piazzetta adornata di fiori incastonata tra le mura antiche e le case del borgo, luogo ideale per scattare foto romantiche.

All'uscita dal paese un'enorme statua bizzarra e colorata, insolita per un borgo antico, incuriosisce il visitatore. E' l'introduzione alla visita pomeridiana che si farà presso un parco artistico dove le installazioni della stessa artista sono una ventina.

Rientro in hotel per il pranzo e per relax in piscina.

Pomeriggio dedicato alla visita al GIARDINO DEI TAROCCHI, un esuberante e coloratissimo parco artistico situato in località Garavicchio a 7 chilometri dal borgo di Capalbio. Esteso circa due ettari, è un vero e proprio museo a cielo aperto unico al mondo, perfettamente inserito nel paesaggio collinare della Maremma all'interno di una piantagione di ulivi.

Il Giardino dei Tarocchi è nato dal sogno visionario e fantastico dell'artista Niki de Saint Phalle, scultrice franco-americana di fama mondiale. Negli anni '50 la giovane Niki, durante un viaggio a Barcellona, rimase affascinata dal Parc Guell di Gaudì e per tutta la sua vita, ispirandosi al grande

maestro spagnolo ma seguendo la sua vena artistica, ha perseguito il desiderio di realizzare un luogo di serenità e pace per sé e per i visitatori, da visitare con la calma e la lentezza che richiede. Nella splendida tenuta donata all'artista dalla famiglia Agnelli, Niki realizza in circa 20 anni questo

parco artistico dove l'arte e la natura sono in perfetta armonia. Lo spettacolare parco, aperto al pubblico dal 1998, è popolato da figure che si ispirano agli arcani maggiori, le 22 carte base di un mazzo di tarocchi. Le 22 sculture imponenti, alte dai 12 ai 15 metri, sono fatte d'acciaio e cemento rivestite da minuscole tessere multicolori di materiali diversi: vetro, ceramica, specchi e vernice. Tra le sculture, nelle strade e nei percorsi all'interno del giardino sono disseminate moltissime citazioni, frasi, messaggi nascosti, numeri e pensieri dell'artista. Durante la visita a questo luogo fantastico non serve la guida: ognuno troverà da solo il suo percorso, lasciandosi ispirare dalle sensazioni del momento. Terminata la visita, rientro in Hotel.

Cena e pernottamento.

Sabato 21 Settembre ORBETELLO – RISERVA NATURALE DELLA DUNA DI FENIGLIA

Prima colazione in Hotel, incontro con la guida e partenza per l'Argentario dove si trascorre la mattinata alla RISERVA NATURALE DELLA DUNA DI FENIGLIA per una salutare camminata nel verde di questa stupenda oasi ambientale che dal 1971 è un'area protetta dove si può accedere solo a piedi o in bicicletta, che ricopre un ruolo importante per l'ecosistema ambientale. La Feniglia è un tombolo, ovvero una lunga striscia di sabbia che crea un ponte di collegamento tra

Orbetello e il Monte Argentario. La sua formazione si deve alle naturali correnti marine che, nel corso dei secoli, hanno depositato sabbia e detriti nello stretto tratto di mare tra quella che era l'isola dell'Argentario e il continente. Il risultato è una meravigliosa striscia di sabbia fine e dorata

lunga circa 6 km e molto ampia che si affaccia da un lato verso il mare aperto e dall'altro verso la laguna. La riserva comprende tre

diverse fasce paesaggistiche: le dune di sabbia dei tomboli, la pineta e la Laguna di Orbetello quindi l'ambiente si poggia su un equilibrio molto particolare che ha per protagonista il mare, la laguna e la spiaggia.

E' una vera oasi per chi ama la natura. Attraverso un bel sentiero che costeggia la spiaggia si cammina immersi nel silenzio, avvolti dai profumi intensi della pineta, tra pini marittimi, pini domestici, sughere, lecci, gigli marini, ginepri ed arbusti della macchia mediterranea. Le fronde degli alberi proteggono dai raggi del sole che filtra solo in alto e anche in piena estate la temperatura all'interno della pineta è molto piacevole. Per quanto riguarda la fauna, numerosi sono i daini che vivono qui in totale libertà. Nella parte che si affaccia sulla laguna vi sono vari capanni per avvistare le molte specie di uccelli che nidificano o transitano di passaggio.

Ad intervalli regolari si aprono dei sentieri che portano alla spiaggia incontaminata in riva alla laguna. Lungo il sentiero principale si trova anche la stele in memoria di Michelangelo Merisi detto il Caravaggio. Sembra infatti che su questa spiaggia nel 1610 venne trovato moribondo il celebre artista che morì poco dopo nell'ospedale dell'Argentario.

Pranzo in Ristorante con menù a base di pesce. Nel pomeriggio visita di ORBETELLO, importante meta turistica e porto d'ingresso all'elegante zona del Monte Argentario. Questa cittadina di quasi 15 mila abitanti, se vista dall'alto, colpisce per la sua posizione: si trova infatti al centro di una laguna, su una stretta lingua di terra circondata dall'acqua. Sul lato esterno la laguna forma le due lunghissime spiagge rivolte verso il mar Tirreno, la Giannella e la Feniglia. Si percorre in bus la diga artificiale che divide la laguna in due specchi d'acqua e si accede al centro storico di Orbetello dove c'è molto da visitare perché è una cittadina ricca di storia che risale fino al popolo etrusco.

Superate le antiche porte d'accesso, in passeggiata si toccherà Il Duomo dedicato a Santa Maria Assunta, il Palazzo del Governatore con la Torre dell'Orologio, il Palazzo Comunale, la Polveriera Guzman dove venivano conservate le munizioni della guarnigione spagnola nel 1700 e dove Giuseppe Garibaldi si rifornì di esplosivi nel 1860.

Passeggiata lungolaguna che offre scorci bellissimi per poi percorrere Corso Italia, la via pedonale dello shopping, e ritrovarsi davanti alla diga per la foto di rito al simbolo di Orbetello: un mulino del 1400 che emerge suggestivamente dalle acque. E' l'unico dei nove mulini a vento che si è perfettamente conservato nel tempo.

Degustazione presso un'azienda agricola. Cena e pernottamento in Hotel.

Domenica 22 Settembre MASSA MARITTIMA – viaggio di rientro in Valtellina

Dopo la prima colazione e liberate le camere, si viaggia verso la zona delle Colline Metallifere e si raggiunge MASSA MARITTIMA, borgo medievale e straordinaria città d'arte, arroccata a 400 metri d'altezza, che spunta come per incanto dai boschi. Visita del borgo con la guida.

Massa Marittima ha antiche origini e divenne molto importante grazie allo sfruttamento delle risorse minerarie della zona. E' uno degli scenari più suggestivi della Toscana "minore" ricca di bellezze storiche e architettoniche che raccontano il suo illustre passato. Sulla sua spettacolare piazza, considerata una delle più belle di tutta la Toscana, si affacciano eleganti palazzi medievali e la cattedrale romanica, importante monumento dove hanno lavorato i grandi artisti del 1300. Lasciata la piazza della Cattedrale, si sale alla così detta Città Nuova che conserva imponenti fortificazioni medievali e si raggiunge la chiesa e il chiostro di Sant'Agostino dove sono custodite le reliquie di San Bernardino, nato proprio a Massa Marittima.

Da segnalare nel centro storico è la Fonte dell'Abbondanza, un'antica fonte con magazzino che veniva usato come granaio pubblico, che in seguito ad un restauro del 1999 ha casualmente rivelato, sotto vari strati di intonaco, un affresco del '200 decisamente particolare. Tutto da scoprire, continua a far discutere destando meraviglia, scandalo e sorpresa!

Si lascia Massa per raggiungere l'agriturismo dove è previsto il pranzo con menù a base di piatti tipici della regione.

Nel primo pomeriggio sistemazione in pullman e inizio viaggio di ritorno. Soste per ristoro durante il tragitto e per la cena libera in Autogrill.

Arrivo in tarda serata nelle località di residenza.